



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Presidio della Qualità
di Ateneo

Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

(Emanate con DR Rep. n. 655/2024 Prot. n. 103148 del 02/04/2024)



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Presidio della Qualità
di Ateneo

Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

Prima edizione delle Linee Guida (separate) luglio 2016

Approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 27 marzo 2024.

Redazione a cura della Ripartizione Qualità, Valutazione e Servizi di Coordinamento, della Ripartizione Ricerca e della Ripartizione Terza Missione e Rapporti con il territorio

Per informazioni o chiarimenti scrivere a pqa_ricerca_e_terza_missione@unife.it.



Sommario

Premessa	4
Dati e indicatori.....	5
La pianificazione.....	13
Il monitoraggio e il riesame.....	15
Gli strumenti a disposizione	17



Premessa

L'Università degli Studi di Ferrara stabilisce, dichiara e persegue adeguate politiche della ricerca e della terza missione/impatto sociale, monitorando in che misura tali politiche sono effettivamente realizzate dall'Ateneo sia a livello di Sede che di singole Strutture di ricerca. Inoltre attua politiche e azioni finalizzate all'Assicurazione della Qualità (AQ) nell'ambito della ricerca e della terza missione/impatto sociale nell'ottica di integrazione prevista dal sistema di AQ previsto dal modello AVA3.

La metodologia che guida il processo di AQ nella ricerca e nella terza missione/impatto sociale si basa su una gestione per obiettivi e si concretizza in un'azione ciclica (plan-do-check-act) basata sulle seguenti fasi.

- Pianificazione (plan): descrizione del contesto operativo, definizione degli obiettivi misurabili e individuazione delle possibili azioni per raggiungere tali obiettivi.
- Attuazione del piano (do): attuazione dell'insieme di azioni previste in sede di pianificazione.
- Misurazione e valutazione (check): misurazione dei risultati e verifica dello scostamento tra risultati ottenuti e obiettivi prefissati.
- Interventi correttivi/migliorativi (act): adozione di azioni tese a migliorare e consolidare le prestazioni dei processi e a ridurre eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

Sin dal 2016 l'Università degli Studi di Ferrara ha iniziato lo sviluppo graduale del Sistema di AQ nella ricerca e nella terza missione/impatto sociale partendo dal monitoraggio delle attività in atto, adottando sistemi interni costruiti sulla base delle linee guida ANVUR, al fine di programmare le stesse e fissare gli obiettivi da raggiungere. A seguito poi della loro realizzazione vengono sottoposti a riesame i risultati delle attività, tenendo conto anche dei riferimenti alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). L'analisi permette di attuare interventi correttivi e migliorativi per adottare azioni utili al miglioramento delle prestazioni e a indirizzare più compiutamente il raggiungimento degli obiettivi pianificati.

Il presente documento fornisce le modalità di gestione e illustra i processi e i documenti portanti del sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale dell'Università degli Studi di Ferrara.

Per la definizione degli attori coinvolti nei processi di AQ della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale, si rimanda al documento che illustra il sistema di AQ di Ateneo.



Dati e indicatori

Dati e indicatori della Ricerca

I dati relativi alla Ricerca che vengono raccolti e monitorati riguardano:

- i progetti di ricerca
- le pubblicazioni del personale docente e ricercatore, dottorandi e assegnisti
- alcuni indicatori relativi ai dottorati di ricerca
- le abilitazioni ASN

Progetti di Ricerca

Con riferimento ai progetti di ricerca, vengono raccolti i seguenti dati:

- progetti internazionali presentati
- progetti internazionali finanziati
- progetti europei presentati
- progetti europei finanziati
- progetti nazionali presentati
- progetti nazionali finanziati
- progetti regionali e locali presentati
- progetti regionali e locali finanziati

Fino al 2023 i dati relativi ai progetti di ricerca erano certi con riferimento ai progetti presentati tramite gli uffici Ricerca centrali, mentre non vi era omogeneità con riferimento ai progetti presentati tramite i Dipartimenti o direttamente dai Ricercatori. Nel 2024 sarà istituita una modalità di tracciamento dei progetti presentati che prevede un flusso informativo tra i singoli Dipartimenti e il proprio personale scientifico che consente al Consiglio di Dipartimento di essere a conoscenza delle candidature presentate tramite una ufficiale Comunicazione in una seduta del Consiglio stesso. In sede di redazione del verbale il SAD dà conto di queste comunicazioni nel verbale della seduta che viene condiviso con gli Uffici Ricerca centrali.

Le informazioni condivise sono almeno le seguenti:

1. Bando
2. Responsabile scientifico
3. Area CUN del progetto
4. Titolo del progetto
5. Importo richiesto
6. Eventuale cofinanziamento



Questo processo consente di raccogliere le informazioni essenziali delle candidature presentate e di facilitare un monitoraggio più accurato dell'attivismo scientifico.

Il Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione procederà all'analisi degli esiti della rilevazione annuale, in accordo con i Piani Dipartimentali, monitorando anche l'esito delle candidature.

La rappresentazione fedele dell'attività di ricerca e la valutazione accurata dell'impegno e dei risultati ottenuti dal personale di ricerca consentirà, a regime:

- la costruzione di una rete collaborativa tra le strutture, finalizzata ad ottimizzare le risorse interne all'Ateneo;
- la rilevazione di dati utili ai fini degli indicatori monitorati dal Presidio Qualità dell'Ateneo;
- di avere un flusso comunicativo definito nell'ambito dei processi di AQ della Ricerca;
- di fornire elementi utili per le disamine di pertinenza del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Pubblicazioni del personale docente e ricercatore

I dati per il calcolo degli indicatori relativi alle pubblicazioni sono inseriti dall'Ufficio Bibliometrico e banche dati nell'app per il calcolo automatico degli indicatori.

Gli indicatori relativi alle pubblicazioni:

- riguardano l'attività dei ricercatori e quella dei dipartimenti
- sono di tipo qualitativo e quantitativo
- tengono in considerazione i settori bibliometrici e non bibliometrici

Qualora gli indicatori siano relativi a settori a cui afferiscono in totale meno di 3 ricercatori strutturati, dati e indicatori non sono pubblicati per difesa della privacy.

La messa a disposizione dei dati per il calcolo degli indicatori è effettuata a cura dell'Ufficio bibliometrico e banche dati, che li inserisce nell'apposita app.

Pubblicazioni per ricercatore strutturato:

QUALITA' (SETTORI BIBLIOMETRICI)

Indicatore: media delle pubblicazioni in Q1 per singolo ricercatore strutturato

Num.: Numero pubblicazioni annue in Q1 (valore migliore tra WoS e Scopus) tenendo conto delle opere in collaborazione.

Den.: Numero dei ricercatori strutturati afferenti al Dipartimento, riferito al 31.12 dell'anno N



QUANTITA' (SETTORI BIBLIOMETRICI)

Indicatore: Media delle pubblicazioni indicizzate per singolo ricercatore strutturato

Num.: Numero di pubblicazioni annue indicizzate (su WoS e/o Scopus) tenendo conto delle opere in collaborazione.

Den.: Numero dei ricercatori strutturati afferenti al Dipartimento, riferito al 31.12 dell'anno N

QUALITA' (SETTORI NON BIBLIOMETRICI)

Indicatore: Media delle pubblicazioni in CLASSE A o in Q1 e monografie per singolo ricercatore strutturato

Num.: Numero pubblicazioni annue in CLASSE A o in Q1 e monografie con ISBN tenendo conto delle opere in collaborazione.

Den.: Numero dei ricercatori strutturati afferenti al Dipartimento, riferito al 31.12 dell'anno N

QUANTITA' (SETTORI NON BIBLIOMETRICI)

Indicatore: Media delle pubblicazioni per singolo ricercatore strutturato

Num.: Numero di articoli su rivista, monografie e capitoli in volume annui tenendo conto delle opere in collaborazione.

Den.: Numero dei ricercatori strutturati afferenti al Dipartimento, riferito al 31.12 dell'anno N

Publicazioni per dipartimento:

QUALITA'/QUANTITA' (SETTORI BIBLIOMETRICI)

Indicatore: Percentuale di prodotti in Q1 rispetto al totale delle pubblicazioni indicizzate nel Dipartimento

Num.: Numero di pubblicazioni annue in Q1 (valore migliore tra WoS e Scopus) per Dipartimento.

Den.: Numero di pubblicazioni annue indicizzate nel Dipartimento

QUALITA' (SETTORI NON BIBLIOMETRICI)

Indicatore: Percentuale delle pubblicazioni in CLASSE A o Q1 e monografie con ISBN per Dipartimento

Num.: Numero articoli annui in CLASSE A o Q1 e monografie con ISBN.

Den.: Numero di articoli su rivista e monografie annue per Dipartimento

QUANTITA' (SETTORI NON BIBLIOMETRICI)

Indicatore: Media delle pubblicazioni Dipartimento

Num.: Numero di pubblicazioni annue

Den.: Numero dei ricercatori strutturati afferenti al Dipartimento, riferito al 31.12 dell'anno N

Per i dettagli si rimanda alla nota metodologica predisposta dall'Ufficio Bibliometrico e banche dati, allegata alle presenti linee guida.



Alcuni indicatori relativi ai dottorati di ricerca

Fermo restando il monitoraggio effettuato dal singolo corso di dottorato di ricerca e dallo IUSS nell'ambito dell'AQ dei dottorati, sia a livello di Ateneo sia a livello di Dipartimento, gli indicatori di seguito riportati sono utilizzati ed analizzati nell'ambito del ciclo di pianificazione dipartimentale. I medesimi indicatori confluiscono nei cruscotti di Ateneo della Ricerca.

I dati necessari sono forniti dall'Ufficio IUSS.

- **Rapporto borse di studio su budget UNIFE/ borse di studio MIUR:** Indicatore significativo a livello di Ateneo, non calcolabile su Dipartimento. Nel cruscotto viene riportato il dato a livello di Ateneo.
- **Rapporto tra numero di borse bandite su fondi esterni o dipartimentali e numero di borse bandite¹.**
- **Numero dottorandi in mobilità estera annuale:** Riporta il numero di dottorandi afferenti al dipartimento che hanno svolto mobilità annua nei rispettivi dottorati.
- **Proporzione di immatricolati con titolo di accesso non da Unife o da sedi convenzionate².**
- **Proporzione immatricolati al dottorato di ricerca con titolo di studio estero³.**
- **Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero** (da DM 989/2019 per distribuzione del 20% quota premiale FFO): Riporta il numero dottori afferenti al dipartimento che hanno svolto mobilità estera superiore ai 3 mesi nei rispettivi dottorati, rispetto a totale dottori di ricerca per corso di afferenza.

Le abilitazioni ASN

L'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) è una procedura di valutazione non comparativa gestita direttamente dal Ministero attraverso le Commissioni nazionali di ognuno dei Settori concorsuali. Essere in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale costituisce requisito necessario per l'accesso ai ruoli di Professore di prima e seconda fascia nelle Università italiane. All'ANVUR è attribuito il compito di valutare i Professori Ordinari che vogliono far parte delle Commissioni nazionali incaricate della valutazione dei candidati. ANVUR propone inoltre al

¹ Indicatore riportato a livello corso su dipartimenti concorrenti, quindi identico tra i dipartimenti concorrenti al medesimo corso.

² Indicatore riportato a livello corso su dipartimenti concorrenti, quindi identico tra i dipartimenti concorrenti al medesimo corso.

³ Indicatore riportato a livello corso su dipartimenti concorrenti, quindi identico tra i dipartimenti concorrenti al medesimo corso.



MUR una definizione dei valori soglia relativi agli indicatori di qualificazione scientifica utilizzati nella procedura ASN⁴.

I Dipartimenti hanno accesso alle informazioni relative alla produzione scientifica dei Docenti anche con riferimento alle mediane ASN. Si tratta di informazioni annualmente censite dai Coordinatori dei Dottorati di Ricerca e dai Direttori delle Scuole di Specializzazione (anche con il supporto dell'Ufficio Bibliometrico di Ateneo) ai fini della verifica dei requisiti per l'accREDITamento del Dottorato di Ricerca e delle Scuole di Specializzazione. Inoltre, la mappatura dei docenti, con particolare attenzione ai Ricercatori a tempo determinato che hanno acquisito la ASN, è monitorata direttamente dai Direttori in fase di pianificazione dei reclutamenti.

Annualmente il Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione effettua un monitoraggio, che riporta alla governance, relativo ai risultati del personale di ricerca con riferimento alle mediane ASN e alle abilitazioni effettive e potenziali.

⁴ Al fine di calcolare tali indicatori per le scienze umane e sociali, l'Agenzia procede altresì alla classificazione delle riviste Scientifiche e di Classe A.



Dati e indicatori della Terza Missione/Impatto sociale

I dati di Terza Missione/Impatto sociale sottoposti a monitoraggio riflettono l'impostazione presente nelle Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università (ed. 2018)⁵ ove sono strutturate le singole attività di terza missione realizzate dagli atenei. La raccolta dei dati riguarda le voci corrispondenti alle attività presenti/realizzate all'interno dell'Ateneo e dunque non tutte le voci potrebbero essere valorizzate nel sistema di monitoraggio.

La struttura delle attività/dati di terza missione sottoposti a monitoraggio è evidenziata a seguire:

I.0 - OBIETTIVI STRATEGICI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

I.1 – GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

- I.1.a - Brevetti
- I.1.b - Privative vegetali

I.2 - IMPRESE SPIN-OFF

I.3 - ATTIVITÀ CONTO TERZI

I.4 - STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

- I.4.a - Sezione generale
- I.4.b - Uffici di Trasferimento Tecnologico
- I.4.c - Uffici di Placement
- I.4.d - Incubatori
- I.4.e - Consorzi e associazioni per la Terza Missione
- I.4.f - Parchi Scientifici

I.5 - GESTIONE DEL PATRIMONIO E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

- I.5.a - Ricerche e scavi archeologici
- I.5.b - Poli museali
- I.5.c - Attività musicali
- I.5.d - Immobili e archivi storici
- I.5.e - Biblioteche/emerotheche storiche
- I.5.f – Teatri e impianti sportivi

I.6 - ATTIVITÀ PER LA SALUTE PUBBLICA

- I.6.a - Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici
- I.6.b - Altre attività (studi non interventistici, *empowerment* dei pazienti)
- I.6.c - Strutture a supporto

I.7 - FORMAZIONE CONTINUA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E DIDATTICA APERTA

- I.7.a – Attività di formazione continua
- I.7.b - Attività di educazione continua in Medicina

⁵ https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM_Lineeguida.pdf



- I.7.c - Attività di certificazione delle competenze
- I.7.d – Alternanza Scuola-Lavoro
- I.7.e - MOOC

I.8 - PUBLIC ENGAGEMENT

- I.8.a - Selezione di iniziative di Public Engagement
- I.8.b - Monitoraggio delle attività di Public Engagement

Il sistema di acquisizione dei dati, che ha portato al monitoraggio delle attività, ha seguito un'evoluzione nel tempo.

Da una prima fase di monitoraggio a livello dipartimentale attraverso la messa a disposizione di specifici fogli di calcolo da parte del Presidio della Qualità di Ateneo, si è passati all'introduzione di uno strumento specifico di monitoraggio che raccoglie tutti i dati di Terza Missione/Impatto sociale dipartimentali, secondo l'impostazione precedentemente descritta.

Dal 2022, infatti, anche grazie all'intervento del Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione, struttura di Ateneo prevista dallo Statuto con compiti consultivi e propositivi, è stato introdotto lo strumento 3Monitor, un database di Ateneo in cui ciascun utente dipartimentale può registrare le proprie attività di terza missione/impatto sociale e le strutture della sede centrale che realizzano attività di terza missione/impatto sociale di Ateneo possono, a loro volta, registrare le loro iniziative.

Lo strumento permette la realizzazione di una mappatura capillare delle iniziative di Terza Missione/Impatto sociale e facilita il loro monitoraggio e il loro esame, per lo svolgimento di una appropriata pianificazione dipartimentale e di sede.

In particolare, per ciascuna voce, i dati raccolti sono esattamente i dati riportati nel documento "[Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università \(versione 07/11/2018\)](#)" reperibile sul sito di ANVUR. Per la sola voce I.8.b - Monitoraggio delle attività di Public Engagement l'Ateneo ha scelto di ampliare la raccolta dei dati a ulteriori elementi di dettaglio, i cui campi sono riportati nella tabella seguente:

Rilevazione condotta a livello di Ateneo e di Dipartimento
INFORMAZIONI SINTETICHE SULL'INIZIATIVA
1. Titolo dell'iniziativa
1a. Tipo di iniziativa: personale o dipartimentale
2. Data di svolgimento (dal...al...)
3. Edizione
4. Periodicità
5. Luogo di svolgimento
6. Dimensione Geografica
7. Referente



8. Altro personale coinvolto
PARTENARIATO E COLLABORAZIONI
9. Collaborazione con altri Dipartimenti
10. Collaborazione con altri Enti - ruolo
TIPOLOGIA DI INIZIATIVA
11. Temi ERC
11a. SSD
12. Tipologia di coinvolgimento
13. Categoria PE
DESCRIZIONE E OBIETTIVI
14. Obiettivi
15. Breve descrizione
16. Destinatari
IMPATTO
17. Impatto
18. Pubblico coinvolto
19. Presenza di un sistema di valutazione
19a. Se presente descrivere brevemente strumenti e metodi utilizzati e risultati in termini di gradimento ed efficacia dell'iniziativa
BUDGET E RISORSE DEDICATE
20. Budget complessivo
21. (di cui) finanziamenti esterni
22. Personale coinvolto
23. Studenti universitari coinvolti
ALLEGATI E RIFERIMENTI
24. Parole chiave

25. Piano di comunicazione: sito dedicato, Newsletter, pagine o canali social
26. Allegati: programma / immagini/ report di valutazione /rassegna stampa/ delibere-decreti
27. Output

La pianificazione

L'architettura programmatica dell'Università degli Studi di Ferrara, anche per le attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto sociale, è strutturata sulla base di una doppia logica di integrazione (o coerenza): verticale, quindi sequenziale e discendente tra strumenti di programmazione riconducibili ai differenti livelli temporali (Mandato -> Strategico -> Tattico-operativo) e orizzontale, ovvero tra diverse prospettive programmatiche relative allo stesso livello temporale (es. obiettivi e bilancio).



La Programmazione di mandato, la cui approvazione e titolarità spetta alla Magnifica Rettrice, viene predisposta in coerenza con il programma elettorale e con le relative dichiarazioni d'intenti politici e programmatici presentate in sede di consultazione elettorale. Il Piano di mandato è articolato in missioni e obiettivi di mandato che guidano la pianificazione strategica dell'Ateneo.



Il Piano Strategico Triennale (PST) è il documento di pianificazione triennale che, a partire dal contesto di riferimento interno ed esterno e a favore dei principali portatori di interesse, declina la visione politica di mandato in obiettivi di Valore Pubblico e azioni strategiche, misurabili tramite opportuni indicatori di impatto con relativa baseline, target e fonte.

In coerenza con il Piano Strategico Triennale dell'Ateneo, i Dipartimenti adottano piani triennali che dettagliano le linee strategiche riguardo a didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale e governance/amministrazione. Nell'individuare gli obiettivi che contribuiscono alla realizzazione delle strategie di Ateneo, i Dipartimenti hanno la possibilità di valorizzare le proprie peculiarità e i propri obiettivi strategici specifici. Secondo una logica bidirezionale, il PST tiene conto dei menzionati obiettivi trasversali dei Piani Dipartimentali.

Anche per quel che riguarda la Ricerca e la Terza Missione nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), partendo dagli obiettivi di Valore Pubblico programmati nel Piano Strategico, sono identificate le performance attese che ne costituiscono la principale leva di creazione.

A livello di Dipartimento

Ciascun Dipartimento adotta annualmente un Piano Strategico Dipartimentale costituito da una Parte descrittiva e da una Scheda degli obiettivi strategici dei Dipartimenti, corredati delle azioni che saranno introdotte per il raggiungimento dei predetti obiettivi e dei relativi indicatori. Nella parte descrittiva del Piano una sezione è dedicata al Piano di sviluppo della Ricerca e della Terza Missione.

In tale sezione sono definite le linee di sviluppo della ricerca, partendo dalle linee di ricerca attuali e specificandone il potenziamento, l'ampliamento o l'abbandono. I Dipartimenti fanno riferimento ai progetti in corso e alle loro potenzialità di consolidamento. Le linee di indirizzo possono riguardare modalità per migliorare i risultati della VQR, ASN e ISPD per Dipartimenti di eccellenza.

Per quanto riguarda le attività di terza missione/impatto sociale, le linee di sviluppo sono definite andando ad evidenziare come queste possono essere potenziate o ampliate, oppure, a seconda della pianificazione dipartimentale, abbandonate.

Il riferimento principale è relativo alle attività in corso e sulla loro potenzialità di consolidamento, anche in relazione all'esame dei risultati di precedenti esercizi di valutazione (in primis VQR-casi di impatto sociale) che possono essere utili per la migliore definizione della programmazione.



Il monitoraggio e il riesame

A livello di Sede

Il monitoraggio degli obiettivi di Ricerca e Terza missione/impatto sociale a livello di Piano Strategico e di PIAO sono effettuati 2 volte all'anno, una prima volta entro il primo semestre, ove viene effettuato un allineamento rispetto alla loro realizzabilità ed eventualmente, con il processo di riesame, possono essere rimodulati, e la seconda a fine anno per la loro effettiva rendicontazione. Questo processo è presidiato dalla Ripartizione Performance e Organizzazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi di Ricerca e Terza missione/impatto sociale, grazie al cruscotto dipartimentale e allo strumento 3Monitor accennato in precedenza, il Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione provvede annualmente, entro il primo semestre dell'anno successivo a quello di riferimento, ad effettuare una propria analisi degli indicatori, dipartimentali e di sede, per proporre elementi migliorativi alle strutture di Ateneo e per inviare al Presidio della Qualità di Ateneo le proposte di azioni necessarie, sia in termini di svolgimento del processo di raccolta dati, sia in termini di verifica dei risultati.

La relazione del Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione al Presidio della Qualità di Ateneo tiene conto dei seguenti elementi:

- obiettivi e indicatori del Piano Strategico di Ateneo e del PIAO;
- monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali (Schede obiettivi).

A livello di Dipartimento

In concomitanza con il monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale, è richiesto ai Dipartimenti di procedere al monitoraggio di tutti gli indicatori della Ricerca e della Terza Missione, rilevati al 31/12 di ogni anno, al fine di alimentare il cruscotto di Ateneo. L'inserimento dati è al momento effettuato dai soggetti abilitati appartenenti alle Commissioni Dipartimentali tramite l'app disponibile all'indirizzo <https://www.appsheet.com>, mentre i dati relativi agli indicatori della Terza Missione provengono in modalità automatizzata tramite il sistema 3Monitor⁶.

Viene pertanto effettuato un monitoraggio annuale nel mese di dicembre, con approvazione entro febbraio, che ha come finalità quella di assicurare un processo di autovalutazione dipartimentale che possa promuovere il miglioramento continuo e favorire un riesame consapevole della strategia adottata, consentendo altresì di apportare gli interventi correttivi che eventualmente risultassero necessari.

⁶ Applicativo di raccolta dati e monitoraggio delle attività di Terza Missione.



Il monitoraggio, infatti, può includere la definizione di azioni migliorative qualora l'andamento degli indicatori si discosti significativamente dai target annuali previsti.

Per ulteriori dettagli relativi al monitoraggio dei Piani Dipartimentali si rimanda alle Linee Guida dedicate⁷ predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo.

⁷ Le Linee Guida del Presidio della Qualità di Ateneo sono disponibili alla pagina <https://www.unife.it/it/aq/linee-guida-approvate-dal-pqa>



Gli strumenti a disposizione

I dati per il monitoraggio degli indicatori di Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale sono disponibili nell'app raggiungibile all'indirizzo <https://www.appsheet.com>⁸.

La visione d'insieme è a disposizione della Governance e dei Direttori di Dipartimento e delle Commissioni dipartimentali ai seguenti link⁹:

[3Monitor](#) - si tratta di uno strumento che permette il monitoraggio di tutte le attività/iniziative di Terza Missione/Impatto sociale svolte all'interno dell'Ateneo, a cura dei singoli Dipartimenti e delle strutture della sede centrale (per le iniziative di Ateneo).

[Report di Ateneo](#) - si tratta di un report di Ateneo, utilizzabile da chi deve visualizzare i dati a livello di intero ateneo, con la possibilità di filtrare i dati per singolo dipartimento.

[Report di Dipartimento](#) - si tratta di un report che visualizza i dati del singolo dipartimento, a cui afferisce la persona che lo visualizza.

L'Ufficio di Supporto a Valutazione e Qualità, in accordo con il Presidio della Qualità di Ateneo, comunica le finestre di compilazione del cruscotto e coordina la compilazione dei dati da inserire a cura dei Dipartimenti e degli uffici centrali.

⁸ Dopo l'autenticazione, ogni utente troverà l'app elencata tra quelle "condivise con me" o "shared with me".

⁹ Dopo l'autenticazione, ogni utente troverà l'app elencata tra quelle "condivise con me" o "shared with me".



Allegato 1 - Nota metodologica riguardanti gli indicatori relativi alle pubblicazioni

Sono oggetto di monitoraggio sia le attività dalla prospettiva del dipartimento sia quelle dalla prospettiva delle attività del personale docente e ricercatore del Dipartimento, tenendo in considerazione il lavoro di collaborazione che nella prima non viene considerato.

Le due prospettive (Dipartimento/Personale docente e ricercatore) forniscono un quadro esaustivo delle attività legate alla produzione scientifica sotto tutti i punti di vista.

Il sistema di monitoraggio risulta univoco e applicabile anche alle realtà non bibliometriche o miste.

1) Monitoraggio attività dei ricercatori strutturati nel Dipartimento

L'attività prevede il monitoraggio dei docenti al 31.12 dell'anno N considerando la produzione scientifica dell'anno N-1 per le sole tipologie prodotte considerate significative per il singolo indicatore tenendo conto dei prodotti frutto di coautoraggio.

a) Dati di qualità:

- Settori Bibliometrici

Numero di articoli su rivista in Q1 all'anno N-1 dei docenti del dipartimento in servizio al 31.12 dell'anno N.

- Tipologie prodotte considerate: 03.1 - Articoli su rivista
- La rivista sulla quale è pubblicato il prodotto insiste nel primo quartile di almeno uno dei due database bibliografici WOS e Scopus relativamente agli indicatori Impact Factor (WOS) e SJR (Scopus) nell'edizione relativa all'anno di pubblicazione del prodotto.

- Settori NON bibliometrici

Numero articoli su rivista di Classe A o in Q1 più il numero di monografie con ISBN all'anno N-1 dei docenti del dipartimento in servizio al 31.12 dell'anno N.

- Tipologie prodotte considerate: 03.1 – Articoli su rivista, 01.1 – Monografia
- La rivista sulla quale è pubblicato il prodotto è considerata di Classe A in almeno una delle Aree scientifiche/SSD/SC. Il dato è rilevato sulla base degli elenchi aggiornati delle riviste pubblicate da ANVUR rilevanti ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale
- La rivista sulla quale è pubblicato il prodotto insiste nel primo quartile di almeno uno dei due database bibliografici WOS e Scopus relativamente agli indicatori Impact Factor (WOS) e SJR (Scopus) nell'edizione relativa all'anno di pubblicazione del prodotto
- Gli articoli su rivista che risultano sia di Classe A che in Q1 verranno considerati una sola volta per il medesimo ricercatore strutturato
- Le monografie sono considerate se dotate di ISBN.



Indicatore qualitativo per Dipartimenti Bibliometrici: L'indicatore (media prodotti in Q1 per persona) prevede al numeratore il numero dei prodotti in Q1 all'anno N-1 e al denominatore il numero dei docenti del dipartimento in servizio al 31.12 dell'anno N.

Indicatore qualitativo per Dipartimenti NON Bibliometrici: L'indicatore (media prodotti in Classe A o Q1 e monografie con ISBN per persona) prevede al numeratore il numero dei prodotti di Classe A o Q1 e monografie con ISBN all'anno N-1 e al denominatore il numero dei docenti del dipartimento in servizio al 31.12 dell'anno N.

b) Dati di quantità:

- Settori Bibliometrici

Numero articoli su rivista all'anno N-1 dei docenti del dipartimento in servizio al 31.12 dell'anno N che presentano almeno un indice WOS/Scopus.

- i. Tipologie prodotto considerate: 03.1 - Articoli su rivista
- ii. Il prodotto risulta indicizzato in almeno uno dei due database bibliografici WOS e Scopus relativamente agli indicatori Impact Factor (WOS) e SJR (Scopus) nell'edizione relativa all'anno di pubblicazione del prodotto.

- Settori NON bibliometrici

Numero delle pubblicazioni ritenute rilevanti all'anno N-1 dei docenti del dipartimento in servizio al 31.12 dell'anno N.

- i. Tipologie prodotto considerate: 01.1 - Monografia; 02.1 - Capitolo in volume; 02.8 - Commenti giuridici; 03.1 - Articoli su rivista.

Indicatore quantitativo per Dipartimenti Bibliometrici: L'indicatore (media prodotti indicizzati per persona) prevede al numeratore il numero dei prodotti che nell'anno N-1 presentano un indice WOS/Scopus e al denominatore il numero dei docenti del dipartimento in servizio al 31.12 dell'anno N.

Indicatore quantitativo per Dipartimenti NON Bibliometrici: L'indicatore (media dei prodotti per persona) prevede al numeratore il numero delle pubblicazioni ritenute rilevanti all'anno N-1 e al denominatore il numero dei docenti del dipartimento in servizio al 31.12 dell'anno N.

2) Monitoraggio attività del Dipartimento

L'attività prevede il monitoraggio dei docenti al 31.12 dell'anno N considerando la produzione scientifica dell'anno N-1 per le sole tipologie prodotto considerate significative per il singolo indicatore **NON tenendo** conto dei prodotti frutto di coautoraggio.



a) Dati di qualità:

• Settori Bibliometrici

Numero articoli su rivista in Q1 all'anno N-1 dei docenti al 31.12 dell'anno N:

- i. Tipologie prodotto considerate: 03.1 - Articoli su rivista
- ii. La rivista sulla quale è pubblicato il prodotto insiste nel primo quartile di almeno uno dei due database bibliografici WOS e Scopus relativamente agli indicatori Impact Factor (WOS) e SJR (Scopus) nell'edizione relativa all'anno di pubblicazione del prodotto.

• Settori NON bibliometrici

Numero articoli su rivista di Classe A o in Q1 più il numero di monografie con ISBN all'anno N-1 dei docenti del dipartimento in servizio al 31.12 dell'anno N.

- i. Tipologie prodotto considerate: 03.1 – Articoli su rivista, 01.1 – Monografia;
- ii. La rivista sulla quale è pubblicato il prodotto è considerata di Classe A in almeno una delle Aree scientifiche/SSD/SC. Il dato è rilevato sulla base degli elenchi aggiornati delle riviste pubblicate da ANVUR rilevanti ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale.
- iii. La rivista sulla quale è pubblicato il prodotto insiste nel primo quartile di almeno uno dei due database bibliografici WOS e Scopus relativamente agli indicatori Impact Factor (WOS) e SJR (Scopus) nell'edizione relativa all'anno di pubblicazione del prodotto;
- iv. Gli articoli su rivista che risultano sia di Classe A che in Q1 verranno considerati una sola volta per il medesimo ricercatore strutturato;
- v. Le monografie sono considerate se dotate di ISBN.

Numero articoli su rivista e monografie all'anno N-1 dei docenti del Dipartimento in servizio al 31.12 dell'anno N.

- i. Tipologie prodotto considerate: 01.1 – Monografia; 03.1 Articoli su rivista.

Indicatore qualitativo per Dipartimenti NON Bibliometrici: L'indicatore (percentuale delle pubblicazioni in CLASSE A o Q1 e monografie con ISBN per Dipartimento) prevede al numeratore il numero dei prodotti di Classe A o Q1 e monografie con ISBN all'anno N-1 e al denominatore il numero degli articoli su rivista e monografie all'anno N-1 dei docenti del dipartimento in servizio al 31.12 dell'anno N.

b) Dati di quantità:

• Settori Bibliometrici

Numero articoli su rivista all'anno N-1 dei docenti del dipartimento in servizio al 31.12 dell'anno N che presentano un indice WOS/Scopus.

- i. Tipologie prodotto considerate: 03.1 - Articoli su rivista



- ii. Il prodotto deve risultare indicizzato in almeno uno dei due database bibliografici WOS e Scopus relativamente agli indicatori Impact Factor (WOS) e SJR (Scopus) nell'edizione relativa all'anno di pubblicazione del prodotto.

- Settori NON bibliometrici

Numero delle pubblicazioni ritenute rilevanti all'anno N-1 dei docenti del dipartimento in servizio al 31.12 dell'anno N.

- i. Tipologie prodotto considerate: 01.1 - Monografia; 02.1 - Capitolo in volume; 02.8 - Commenti giuridici; 03.1 - Articoli su rivista.

Indicatore di qualità/quantità per i Dipartimenti Bibliometrici: L'indicatore (percentuale di prodotti in Q1 rispetto al totale delle pubblicazioni indicizzate) prevede al numeratore il numero dei prodotti in Q1 all'anno N-1 e al denominatore il numero dei prodotti che nell'anno N-1 presentano un indice WOS/Scopus dei docenti del dipartimento in servizio al 31.12 dell'anno N.

Indicatore di quantità per Dipartimenti NON Bibliometrici: l'indicatore (media dei prodotti del dipartimento) prevede al numeratore il numero delle pubblicazioni ritenute rilevanti all'anno N-1 e al denominatore il numero docenti del dipartimento in servizio al 31.12 dell'anno N.

- Inattivi nel Dipartimento:

Il numero dei docenti al 31.12 dell'anno N che non abbiano produzione scientifica negli anni N e N-1.

Le tipologie prodotto considerate per il calcolo dei docenti inattivi sono:

- Dipartimenti Bibliometrici:

01.1 – Monografia o trattato scientifico; 02.1 – Contributo in volume; 03.1 – Articolo su rivista; 04.1 – Contributi in atti di convegno in rivista; 04.2 – Contributi in atti di convegno in volume; 07.1 – Progetti (Architettura e Ingegneria); 07.10 – Cartografia.

- Dipartimenti NON Bibliometrici:

01.1 – Monografia o trattato scientifico; 01.8 – Traduzione di un libro; 02.1 – Contributo in volume; 02.8 – Commenti giuridici; 03.1 – Articolo su rivista; 04.1 – Contributi in atti di convegno in rivista; 04.2 – Contributi in atti di convegno in volume; 07.1 – Progetti (Architettura e Ingegneria); 07.10 – Cartografia.

Per i **Dipartimenti Misti** si propone l'unione dei due modelli (Bibliometrico e NON Bibliometrico), per la rilevazione del dato inerente agli "Inattivi nel Dipartimento", le tipologie prodotto considerate per il calcolo sono le stesse previste per i Dipartimenti NON Bibliometrici in quanto comprensive anche delle tipologie prodotto utilizzate per i Dipartimenti Bibliometrici.



Ulteriori specifiche

- Il ricercatore strutturato viene considerato bibliometrico o NON bibliometrico sulla base del Settore Scientifico Disciplinare (SSD).
- Si definisce **Dipartimento Misto** il dipartimento al cui interno è presente almeno un ricercatore strutturato bibliometrico e uno NON bibliometrico.
- All'interno del Dipartimento, qualora gli indicatori siano relativi a settori a cui afferiscono in totale meno di 3 ricercatori strutturati, dati e indicatori non verranno pubblicati per difesa della privacy, tuttavia verranno messi a disposizione del Presidio Qualità e del Direttore del Dipartimento per le attività di monitoraggio e statistica.
- Nell'applicazione del modello relativo al **Dipartimento Misto**, al denominatore verrà utilizzato, per il calcolo dei rispettivi indicatori, il numero dei ricercatori strutturati bibliometrici e NON bibliometrici.